

U.O.E.I. FAENZA

Unione Operaia Escursionisti Italiani



FESTA della MONTAGNA

55^a Edizione

2022



2

Festa della Montagna 55^a Edizione





FAVENTIA SALES - Via San Giovanni Bosco 1
SALA ZANELLI - Viale Risorgimento 3
GALLERIA COMUNALE D'ARTE - Voltone Molinella 2



Montagna come cultura, arte, natura, avventura e sport raccontate con parole e immagini. E' la formula consolidata della **Festa della Montagna U.O.E.I. Faenza**, un evento unico nel suo genere perché dal 1967, oltre ad appassionare il pubblico, sempre molto presente, ha fatto breccia nel cuore degli ospiti che si sono succeduti.

Straordinari alpinisti, campioni e leggende dello sport: tutti hanno accettato con entusiasmo l'invito con la voglia di esserci, di raccontarsi senza filtri in modo spontaneo e diretto. E' questo il segreto di una magia che si ripropone ogni anno in una città come Faenza, lontana dalle vette più alte del Paese, ma vicina al cuore della gente. Da ogni incontro, da ogni "talk show", esce un caleidoscopio di esperienze, testimonianze, aneddoti, emozioni, che potrebbero trasformarsi nelle pagine di un libro di cultura della montagna.

Dopo lo stop forzato nel 2020 per la pandemia, la **Festa della Montagna** è ripartita nel 2021 nel ricordo di **Carlo Sangiorgi**, infaticabile motore della manifestazione, con una edizione "light" con ospiti del territorio, confermandosi ancora appuntamento irrinunciabile.

Nel 2022, l'associazione **U.O.E.I. Faenza** festeggia i 110 anni dalla fondazione (avvenuta il 1° novembre 1912 sul Monte Lavinia, sopra Marradi) e abbina a un anniversario così importante una edizione, la **numero 55** della "**Festa della Montagna**", ricca di contenuti perché alla serie di incontri con i protagonisti, a Faventia Sales e nella ritrovata "sala Zanelli", si affianca la mostra "**Visione e meraviglia**".

"**Senza confini**" è il titolo ideale di questa edizione perché è un evento "diffuso" in città, con tre luoghi coinvolti, e, spaziando nel tempo, ricorda, oltre che i 110 anni dell'associazione, anche significative ricorrenze: il centenario dei **Parchi Nazionali del Gran Paradiso** e d'Abruzzo, Lazio e Molise, i 150 anni della SAT (Società degli Alpinisti Tridentini) e del

Corpo degli Alpini, il mezzo secolo della Marcialonga, i 70 del Trento Film Festival, i 25 del Gran Paradiso Film Festival.

L'esposizione "Visione e Meraviglia" alla Galleria Comunale d'arte (Voltone della Molinella) è un percorso tra straordinarie immagini, a metà tra documentazione e interpretazione, una collettiva di diversi artisti che attraverso opere in dialogo tra loro - disegni, acquerelli, dipinti e fotografie - offrono una visione originale e stimolante della natura.

Cinque sono gli artisti: il disegnatore Luigi Dal Re, i fotografi Isacco Emiliani e Marco Cavina, lo scultore Giorgio Palli, la pittrice Tatiana Dobrodij. Un omaggio all'apprezzato fotamatore Ivan Salaroli, di recente scomparso, attraverso alcuni suoi scatti, e una panoramica di foto dell'ultimo periodo della Festa della Montagna si aggiungono alla rassegna.

A raccontare la montagna negli incontri, tutti alle ore 21.00, sono **Giuseppe "Bepi" Magrin**, tenente colonnello degli Alpini, guida alpina militare, scrittore, scalatore e viaggiatore; il noto alpinista trentino, **Franco Nicolini**, guida alpina con all'attivo eccezionali imprese sugli Ottomila, le Alpi, le Ande che torna a Faenza dopo 14 anni; il giornalista e scalatore Massimo Dorigoni con il suo ultimo racconto; la presidente della SAT Anna Facchini, il famoso campione di sci **Manfred Moelgg**, che ha concluso una prestigiosa carriera in cui spiccano tre medaglie ai Mondiali e una Coppa del Mondo di slalom speciale.

La presentazione dell'area Andalo, Molveno, Fai della Paganella, del comprensorio Kronplatz e del museo Lumen di fotografia di montagna in vetta al Plan de Corones, completano il programma.

Giuseppe Sangiorgi

Coordinatore Festa della Montagna U.O.E.I.
 montagnauoei@gmail.com - <http://faenza.uoei.it/>

Festa della Montagna 55° Edizione





4

Festa della Montagna 55° Edizione

petSHOP

Badiali

F A E N Z A

▶ via Cittadini 2
Tel. 0546 623892

▶ viale G. Marconi 30/1
Centro Marconi
Tel. 0546 25502

PARCHEGGIO PRIVATO SUL RETRO

info@badialipetfood.it
www.badialipetfood.it

Badiali Pet Food



Via Gallo Marcucci, 18 - Faenza (RA)
Tel. 0546 697536

Instagram: @dietrolangolofaenza



Via Ercolani 11/B • 40026 Imola BO
Tel. 0542 633803 • Fax 0542 643821
mginfo@mginfo.it • mginfo.it



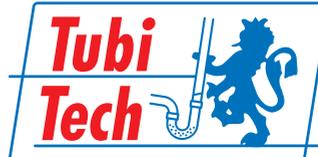
VIA PIERO DELLA FRANCESCA
infisso officina: Via Giovanni Cimabue, 19
tel. 0546.21498 - 0546. 20609
fax 0546.699362 - www.francesconigroup.it

Caroli Giovanni sb

L'ENERGIA MIGLIORE



Tel. 0546 66 04 48
www.faenzaspurghi.com



Tel. 351 02 03 248
info@tubi-tech.com





Sabato 5 novembre

100 ANNI INSIEME PER LA NATURA

Il primo secolo dei Parchi Nazionali del Gran Paradiso Abruzzo, Lazio e Molise



Sono stati i primi a essere istituiti in Italia. Nel 2022, il Parco Nazionale Gran Paradiso e il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise festeggiano 100 anni di esistenza.

Le celebrazioni, iniziate il 22 aprile 2022 a Roma, all'Auditorium Parco della Musica, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si concluderanno a primavera del 2023: un intero anno. Attraverso convegni, incontri, approfondimenti, il centenario è stato un'occasione per evidenziare i valori legati allo sviluppo sostenibile e all'importanza della conservazione dello straordinario patrimonio di biodiversità: paesaggi e cultura che i Parchi tutelano e che tutto il mondo invidia all'Italia.

Ciò è stato ribadito da Italo Cerise e Giovanni Cannata, presidenti del Parco Gran Paradiso e del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Sin dal 1922 i due Parchi hanno salvaguardato il patrimonio naturale dei propri territori facendosi promotori di nuovi stili di vita in armonia con la natura. Oggi la loro grande esperienza di conservazione della biodiversità rappresenta un modello di riferimento all'avanguardia. Ai Parchi, il legislatore, con la legge quadro 394 del 1991, ha affidato anche lo sviluppo dei territori di riferimento: si è assistito così alla nascita del Sistema di Aree protette.

In occasione del centenario è stato realizzato il documentario: "100 anni insieme per la natura", dedicato alla storia e alla natura delle due aree protette. Mettere in evidenza una ricorrenza non significa soltanto fare una operazione di



www.pngp.it

memoria storica, ma anche prendere lo spunto per analisi e bilanci, oltre a offrire un contributo alla costruzione del futuro.

Il lavoro congiunto dei due Parchi permetterà di rafforzare i legami, condividere intenti, buone pratiche, strategie e attività di pianificazione.

Un impegno che ha ricevuto un riconoscimento al TTG Travel Experience, a Rimini Fiera dove, alla decima edizione degli Oscar dell'Ecoturismo, Legambiente ha assegnato un premio speciale ai due Parchi.

www.100anniparchi.it



www.parcoabruzzo.it

Festa della Montagna 55ª Edizione






Galbetti - Boston
EDIZIONI MUSICALI E DISCOGRAFICHE
www.galbost.com



di Gentilini Daniele
Via Monteromano, 43
Fornazzano,
48013 Brisighella RA
Tel. 0546 87019
Chiuso il lunedì e martedì sera

VALTANCOLI

Bruno & C. s.n.c.



Cell. 3356194490
Carburanti
Lubrificanti
Adblue

Cell. 3357171829
Agricoli
Autotrazione
Serbatoi Omologati



Soc. Coop. a r.l.

Via Severoli, 14 - FAENZA
Tel. 0546 29656



Reda di Faenza - RA
Via Caroli 13 - Tel. 0546 639295
www.baggioniarredamenti.it



LASCIATI TRASPORTARE

Noleggio autobus, minibus e auto con conducente
carrello trasporto bici - Scuola Bus - Trasporto invalidi
Via Faentina, 150 - Brisighella RA
Tel. e Fax 0546 84973 - www.liveranigo.it



www.albertobiagi.it
Faenza - tel. 0546.634569



FAENZA SERVICE
CENTRO REVISIONI
officina autorizzata MCTC

Revisioniamo il Tuo veicolo con
ENERGIA PULITA

Ogni anno riduciamo le emissioni
di **CO2** di oltre **9 tonnellate**

INSIEME PROTEGGIAMO IL PIANETA





Sabato 5 novembre

ALPINI SULLE VETTE

Giuseppe “Bepi” Magrin



Tenente Colonnello degli Alpini, tra i quali ha prestato 30 anni di servizio, **Giuseppe “Bepi” Magrin**, classe 1948, vive a Valdagno (in provincia di Vicenza). Guida alpina militare, scrittore, alpinista e viaggiatore, ha aperto oltre 60 vie di roccia, tra cui numerose prime ascensioni sulle Dolomiti, Breonie, Lagorai. Ha effettuato spedizioni alpinistiche in Himalaia, Sud America, Antartide (per cinque mesi come guida alpina a quella dell'ENEA-CNR), Africa. Per lunghi anni al Corpo Nazionale di Soccorso Alpino, è esperto neve e valanghe e specialista della guerra sulle montagne glaciali.

Ha ricevuto riconoscimenti ed è stato



insignito di diverse onorificenze: Premio Nazionale Alpino dell'Anno, Medaglia al Valor Civile per soccorsi in montagna, Croce Nera (Schwarze Kreuz) austriaca di 2° grado per recupero di caduti di guerra sui ghiacciai.

Come autore, si occupa di temi storici e ambientali. Apprezzato conferenziere, ha

pubblicato 80 libri di storia, specie sulla Grande Guerra, e di alpinismo.

Ha vinto due volte il Premio Nazionale di saggistica e narrativa storica “Amedeo De Cia” con pubblicazioni riguardanti le più alte battaglie alpine nella regione dell'Ortles. E' stato Consigliere Nazionale del GISM (Scrittori di montagna).

Da molti anni si occupa di storia dell'alpinismo con vari articoli e pagine speciali del “Giornale di Vicenza” oltre a riviste culturali e periodici del CAI.

Fondatore della rivista Storica “Forte Rivon” dell'Associazione 4 Novembre e della Rivista “Montagna” del GISM, ha promosso vari percorsi storico naturalistici sulle Piccole Dolomiti.

Referente per la Sierra Leone della ONG “Mine action Italy”, ha partecipato a operazioni umanitarie in Ecuador, Argentina, Brasile, Eritrea Nepal e Bangladesh. Paracadutista (oltre 100 lanci) e fondista in gare di lunga lena, ha partecipato per 16 volte alla Marcialonga di Fiemme e Fassa. Ha corso in sei occasioni la 100 km del Passatore Firenze-Faenza (piazzandosi in una edizione al 18° posto) e in tre 100 km di Montagnana.

Numerosi gli episodi nella sua lunga carriera sulle vette.

Era nella tenda accanto a quella della alpinista francese Chantal Mauduit al campo 2 del Dhaulagiri (Himalaia) quando la valanga travolse la francese e lo sherpa Ang Chering uccidendoli.

Ha ritrovato la slitta di Scott in Antartide a Hells Gate nel 1996 (descritto libro nel Antartide terra di frontiera)

Ha dedicato una delle 4 cime salite per la prima volta –in solitaria- in Antartide, agli Alpini, un'altra vetta alla città di Valdagno, una all'alpinista Gino Soldà e una Eclogiti Peak perché vi furono trovate per la prima volta queste rocce metamorfiche di composizione basica.





8

Giovedì 10 novembre “LIBERO DI CONCATENARE” Franco Nicolini



“La mia non è una sfida con la montagna, la cui superiorità è da sempre riconosciuta, ma è la ricerca della potenzialità dei propri mezzi, delle proprie capacità, il confine esatto dei propri limiti. La montagna non si conquista, ma si percorre con il rispetto e l’ammirazione che proviamo per i grandi capolavori dell’uomo”.

In questa dichiarazione è la sintesi della filosofia di **Franco Nicolini**, nota guida alpina, maestro di alpinismo, di nuovo a Faenza.

Un gradito ritorno per una delle “firme” più importanti del panorama italiano. Nato a Pressano di Lavis, all’ombra della Paganella, nel 1960, “Franz” Nicolini, alpinista completo e altamente preparato, è un atleta inarrestabile. Pratica l’arrampicata su roccia e su ghiaccio, alta montagna, corsa in montagna, sci alpino, scialpinismo, sci di fondo. Ha effettuato circa 850 ascensioni su roccia e ghiaccio in pareti europee ed extra europee (Cerro Torre in Argentina, Atlante in Marocco, Cina) e ha aperto vie nella Valle del Sarca, sulle scogliere del Garda e nel gruppo del Brenta.

Leggerezza, velocità e sicurezza sono le sue linee guida sugli Ottomila (Cho Oyu e Broad Peak, tentativi a Nanga Parbat e Kanchenzonga) dove si è distinto per le “salite veloci”, in puro stile alpino, senza l’uso di ossigeno né con l’aiuto di portatori. *“Oltre la pura impresa alpinistica, il*

concatenamento è la sintesi di volontà e umiltà nell’evidenziare qualcosa di unico. I dislivelli, i gradi di difficoltà sono solo dei numeri, la traduzione aritmetica della nostra capacità fisica, ma sono nulla rispetto alle sensazioni.” Così Nicolini descrive la dimensione delle imprese alpinistiche sportive, i **concatenamenti, di cui è specialista**. Franz ha realizzato nel 1989 la **via Dolomieu**, scalata su 15 cime della catena centrale del Brenta su vie di 4° e 5° con un dislivello in salita di 3.640 m. in 13 ore. Nel gennaio 1997 ha ripetuto la **via Dolomieu** in invernale nel tempo di 5 giorni ritornando tutte le sere a casa e risalendo al mattino alla base delle pareti. E’ del 1993 la traversata in 18 ore del **gruppo del Lagorai** con gli sci da sci alpinismo.

Datata 2006 è la **Cavalcata di Re Ortles** con le cime dell’Ortles, Zebur, Gran Zebur e Cevedale in 13 ore, mentre è del 2007 la scalata di tutte le **106 vette** al di sopra dei 3.000 metri delle **Dolomiti** in 50 giorni con Mirco Mezzanotte. Risale al 2008 quella realizzata da Franco assieme al cineasta fotografo video maker **Diego Giovannini** (e in parte **Mirco Mezzanotte**) quando hanno scalato **in 60 giorni tutte le 82 vette al di sopra dei 4000 metri delle Alpi**. Una avventura, prima mondiale assoluta, dedicata al grande alpinista **Patrick Berhault**.

La salita di tutte le vette al di sopra dei 4000 metri delle Alpi è un’impresa che pochi scalatori possono vantare e vale una vita alpinistica. Una ristretta cerchia che fa parte del Club dei 4000.

Nel 2009, assieme a **Omar Oprandi**, ha reso omaggio alla memoria di “El Bruno”, concatenando le principali vie aperte dal mitico scalatore Bruno Detassis “Re del Brenta” e storico gestore del Rifugio Alberto e Maria ai Brentei.

Quattro anni fa Franco Nicolini ha ideato **“Los Picos”**: concatenare insieme a





Michele Leonardi, Thomas e Silvestro Franchini, le montagne più alte oltre i 6500 metri del **Sud America** in un'unica spedizione, con migliaia di chilometri di trasferimenti.

Un'avventura autentica perfettamente riuscita per le 13 montagne di Cile, Argentina e Bolivia, rimandando solo la salita delle tre cime più alte del Perù, a causa del pericolo valanghe elevato.

Da queste eccezionali imprese sono stati tratti due libri: **“Liberi di concatenare”** scritto a quattro mani con il giornalista Rosario Fichera nel 2010 e **“Senza sosta”** con Diego Giovannini, presentato nel 2021 al Film Festival di Trento.

Campione di sci alpinismo del passato e del presente (over 60), **Franco Nicolini** è elisoccorritore e istruttore del Soccorso Alpino. Da dieci anni assieme alla sua famiglia (la moglie Sandra, la figlia Elena, il giovane Federico detto Chicco, che ne ha seguito le orme, laureandosi anche

Campione del Mondo di sci alpinismo lunga distanza e vertical), ha preso in gestione dalla SAT il rifugio Pedrotti alla Tosa, tra i più importanti e frequentati del gruppo di Brenta.



Massimo Dorigoni, un amico della montagna



Giornalista, scrittore e alpinista **Massimo Dorigoni** è operatore sanitario di professione. Ideatore e curatore del progetto “Rifugio Cardioprotetto” in Trentino (promosso dal Tavolo Trentino della Montagna – Accademia della Montagna), e presentato a Faenza nel 2017, si adopera per promuovere la cultura e la solidarietà in montagna. Già componente del Corpo Istruttori della scuola di Alpinismo e Scialpinismo “Giorgio Graffer” Cai-Sat di Trento, istruttore della scuola italiana nordic walking e socio accademico del GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna), da sempre si occupa di etica e storia dell'alpinismo. Collabora inoltre con i siti BuongiornoNatura, Mountainblog e con il blog di Alessandro Filippini Alpinisti e Montagne (Gazzetta dello Sport).

Da poco è uscito il libro **“Volevo solo accarezzare le nuvole”**.

Scrivo al riguardo **Lorenzo Carpanè**, coordinatore del Premio ITAS del libro di montagna “Non tutte le storie ci raccontano di trasformazione e di cambiamento. Ma quelle che lo fanno ci lasciano dentro un che di diverso. Se poi la montagna assume il valore di strumento della trasformazione, a noi che amiamo le terre alte viene da respirare un'aria di casa. Il racconto di **Massimo Dorigoni** dà proprio questo sentore. Ognuno che lo legga può trovare la verità della vita vissuta, che individua nell'alpinismo quieto e sereno la via della propria crescita personale. Senza imprese straordinarie: ma dove straordinaria è la felice semplicità del racconto, che si unisce alla sincera e umile espressione delle passioni, anche quelle non facili da esprimere. È un racconto di conquiste, quindi: non tanto di vette (che pure ci sono) ma soprattutto di nuove visioni, di sé e del mondo”.






Moretti
Sanitaria & Ortopedia

PLANTARI SU MISURA

FAENZA
Corso Mazzini, 195/12 - Tel. 0546.682144 - 0546.667993
Corso Matteotti, 92 - Tel. 0546.28875 - 0546.668003
Via Fornarina, 119 - c/o C. Comm.le IL BORGO
(SALA MOSTRA su appuntamento)

www.sanitariamoretti.com - info@sanitariamoretti.com



**CUSTOM
COLOR**

www.customcolor.it Grafiche e insegne FAENZA



Unipol Sai
ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE DI FAENZA
GABRIELE e RODOLFO TABANELLI
Corso Mazzini, 54/2 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 21308 Fax 0546 665055
e-mail: saifaenza@libero.it

Unipol Sai ASSICURAZIONI Divisione **SAI**



IL PERCORSO DEL GUSTO **SICLA**

SICLA

Vendita dettaglio e ingrosso
Via Verdi, 27 - Faenza
tel. 0546 22051

f SICLA Caseificio in Faenza



TECNO-ALARM
ANTIFURTO
VIDEOSORVEGLIANZA
FAENZA

Via Ramazzini, 76 - Faenza
Tel. 0546.622333
www.tecno-alarm.it

Non fatevi ridurre
in mutande
dai ladri!





MARCIALONGA: "THE NUMBER FIFTY EDITION"

La 50.a edizione il 28-29 gennaio 2023



Cambiamento è la parola d'ordine che si nasconde dietro al numero 50, amico per il comitato Marcialonga, alle prese con la 50.a edizione della granfondo in programma il 28-29 gennaio 2023.

Marcialonga, "The number fifty edition" è ciò che si legge sotto il **nuovo logo 2023** creato appositamente per l'importante traguardo, raggiunto grazie al contributo di migliaia di volontari, istituzioni e associazioni racchiuse nelle Valli di Fiemme e Fassa, in Trentino.

Pare sia passato un secolo da quando nel 1971 si sciava ancora con l'attrezzatura in legno e i bastoncini costruiti con canne di bambù. Oltre 1000 fondisti al via nella prima edizione, fino a superare quota 7000 negli anni più recenti.

Alla 50.a Marcialonga, fatiche, gioie ed emozioni saranno concentrate sulla nuova salita finale del "Mur de la Stria", una chicca che il comitato ha riservato per rendere ancora più pungente il tratto che porta al traguardo di Cavalese. Saranno 583 metri con pendenza media del 9.90%, ma con punti addirittura fino al 20%. Lì si decideranno le medaglie più preziose.

www.marcialonga.it

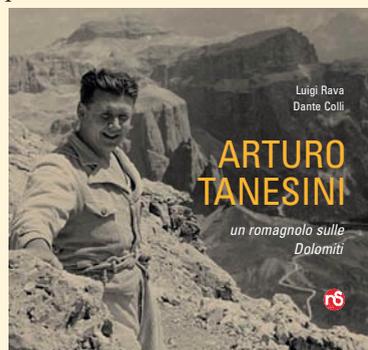


Marcialonga 50Y, è la mostra, articolata in 26 pannelli bilingue con temi specifici che ha fatto tappa nelle valli di Fassa e Fiemme e poi al Muse a Trento per il Festival dello sport. L'iniziativa è stata promossa da Marcialonga e Fondazione Museo storico del Trentino, per valorizzare la storia della più importante e famosa competizione di sci di fondo in Italia, e sottolinearne l'importanza, oggi, in un'epoca in cui gli sport invernali significano competizione, turismo, storia, socialità e divertimento.

Arturo Tanesini: un Romagnolo sulle Dolomiti

Nel 1982, a 77 anni moriva Arturo Tanesini. Calciatore, e capitano per due anni, del grande Faenza di allora, militante in serie B, dopo la laurea in ingegneria si trasferì a Bolzano. Qui, oltre all'attività legata alla progettazione di impianti di risalita (a cominciare dalla funivia Ortisei-Alpe di Siusi) divenne un profondo conoscitore delle Dolomiti, alpinista, scrittore. Fu amico e biografo, oltre che compagno di scalata della famosa guida alpina fassana, **Tita Piaz**. Socio accademico dal GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna), è ancora oggi noto come autore di libri e guide di montagna. In particolare la guida Sassolungo-Catinaccio-Latemar della

Collana Monti d'Italia. Presidente del CAI Bolzano e Alto Adige, Tanesini fu onorato del premio "Faentino Lontano" nel 1967.





I 150 anni del Corpo degli Alpini



Il 150° anniversario di fondazione del Corpo degli Alpini è stato un percorso lungo un anno che si è concluso con i festeggiamenti il 15 ottobre 2022, a Napoli.

Tante iniziative culturali e sportive, unite alle attività addestrative svolte dalle Truppe Alpine dell'Esercito, hanno contribuito a costruire un ritratto di questa straordinaria specialità creata dal Regio Decreto firmato il 15 ottobre 1872 da Vittorio Emanuele II. In un calendario ricco di eventi promossi dall'Associazione Nazionale Alpini (ANA) e dal Comando delle Truppe Alpine dell'Esercito (COMTA) spicca "150 Cime", una scalata per ogni anno di età del Corpo. Sono state condotte 150 ascensioni



su tutte le più importanti cime italiane, dal Monte Bianco al Cervino, dal Monte Rosa al Gran Sasso, dal Monviso all'Ortles, mentre a specialisti militari della montagna sono state affidate cime di complessità variabile, per un totale di 160 mila metri di dislivello, coinvolgendo dieci regioni/province autonome. www.alpini150.it

Buon Compleanno SAT

Le centocinquanta candeline della SAT (**Società degli Alpinisti Tridentini**) non passeranno sicuramente inosservate. Tante e numerose sono state le iniziative che, nell'arco di quasi un anno, hanno ricordato l'anniversario.

La Fondazione Museo storico del Trentino e la SAT hanno collaborato alla realizzazione della mostra **Sguardi sulla montagna**, articolata su tematiche differenti, a Trento alle Gallerie di Pedicastello tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022. Per il canale History Lab, è stato prodotto un format televisivo, visibile sul canale Youtube della Fondazione. A inizio settembre 2022 una grande festa a Campiglio ha celebrato i 150 anni del sodalizio del CAI guardando al futuro, con gli amici della montagna, e altri due compleanni: i 70 anni del TrentoFilmFestival e del Soccorso Alpino con i presidenti Mauro Leveghi, e Walter Cainelli. Alla fine del mese di settembre si è svolto un trekking itinerante "Perimetro del Trentino", su tutto il territorio provinciale: oltre 800 chilometri di percorso. Infine a metà ottobre, l'intenso anno celebrativo di SAT



si è chiuso all'auditorium Santa Chiara di Trento con il riconoscimento per i soci SAT da oltre 50 anni, le sezioni con più di 90 anni di costituzione e le sezioni CAI che hanno condiviso i 150 anni.

Accanto alla presidente SAT Anna Facchini hanno partecipato Antonio Montani, presidente generale CAI, Roberto Failoni, assessore Provincia Autonoma di Trento; Franco Ianeselli, sindaco di Trento e lo scrittore Marco Albino Ferrari.

Un concerto finale ha unito i cori della SAT e della SOSAT (Sezione Operaia Società Alpinistica Tridentina) che si avvia ai 102 anni dalla fondazione. www.sat.tn.it





IVERSARI

70 anni di Trento Film Festival

Nel 2022 il Trento Film Festival è arrivato al traguardo dei 70 anni con numeri entusiasmanti: 14 mila biglietti venduti per le proiezioni, 107 film da 28 Paesi diversi, 9000 spettatori per oltre 100 eventi, gran pubblico alla rassegna Montagna Libri. Nata nel 1952, la rassegna internazionale è cresciuta assieme alla città di Trento, contribuendo a farla diventare la capitale del cinema e delle culture di montagna.

A esplorare la storia dell'alpinismo è la mostra "Scalare il tempo. 70 anni di Trento Film Festival", realizzata dalla Fondazione Museo storico del Trentino e dal TFF. La rassegna, che sviluppa una riflessione profonda sui settant'anni della rassegna, è aperta fino al 31 gennaio 2023 alle Gallerie di Trento. È un viaggio tra i ricordi, le imprese, i personaggi,



per far luce sulla memoria. Ma il TFF si proietta al tempo stesso al futuro. Dall'esperienza delle ultime due edizioni, con la partecipazione "ibrida", on line e in presenza, nasce la proposta di **InQuota**, la piattaforma in streaming promossa da Club Alpino Italiano e Trento Film Festival, per portare nelle case e sui dispositivi di tutti gli appassionati il meglio del cinema di montagna, per la prima volta in un unico abbonamento. www.inquota.tv

25 anni del Gran Paradiso Film Festival

Il Gran Paradiso Film Festival, nato nel 1984, è organizzato da **Fondation Grand Paradis**, Fondazione che si occupa della valorizzazione e della promozione dell'eccezionale patrimonio naturalistico e culturale delle valli valdostane del Parco. Il GPFF, che si svolge l'ultima settimana di luglio a Cogne e ad agosto negli altri Comuni valdostani del parco, si caratterizza per un programma fitto e articolato.

Accoglie opere di registi provenienti da tutto il mondo, girate negli scenari naturali dei cinque continenti. Le proiezioni sono affiancate da mostre, spettacoli, eventi *en plein air* e incontri e conferenze di approfondimento.

Il concorso internazionale del Gran Paradiso Film Festival si articola nelle sezioni lungometraggi, cortometraggi "CortoNatura" e, dal 2020, ha ampliato i suoi orizzonti geografici con "GPFFonline". Il premio principale è lo **Stambecco d'Oro**, assegnato dalla giuria del pubblico di cui tutti posso-



no fare parte; altri premi vengono attribuiti dalla giuria tecnica, composta da professionisti dell'immagine, della fotografia, da cineasti, da personalità autorevoli della stampa, delle scienze e della natura, specializzati in ambito naturalistico.

La venticinquesima edizione del 2022, ha registrato oltre 9.000 presenze nelle diverse sedi di proiezione e online, 430 partecipanti alla giuria del pubblico, 50 proiezioni di film, 135 film iscritti al Concorso Internazionale e al CortoNatura, 240 ore di streaming in 21 giornate. Ha ospitato 10 personalità di rilievo nazionale e internazionale nelle conferenze *De Rerum Natura*. www.gpff.it

Festa della Montagna 55° Edizione



**Viaggi di gruppo**
Dai fiducia alla professionalità

- **ESARCOTOURS**
Filiale: Via Salara, 41 – Ravenna – tel 0544 215343
- **PUNTO ROSSO**
Filiale: - Via Buf3lini, 20 – Forlì – tel. 0543 35577



AREA IMMAGINE
AREA COMUNICAZIONE
AREA EXPORT

Massimo Seragnoli
+39 348 385 4285
m.seragnoli@accentua.it
Via P. Togliatti 19X Imola (Bo)



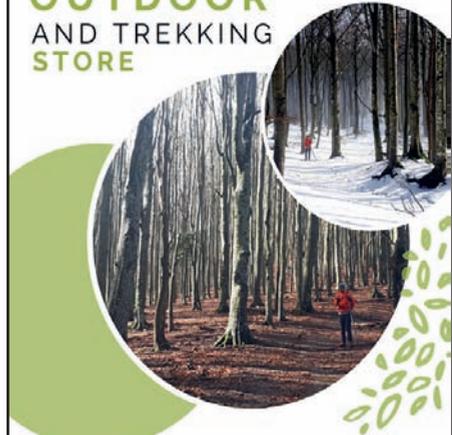
Via Forlivese 185, 48018 Faenza (RA)

setteserequi

Settimanale
Romagnolo

**DECO**
INDUSTRIE

DECO INDUSTRIE. AMICA DEL TERRITORIO, VICINA ALLE PERSONE.

www.outdoorandtrekking.com**OUTDOOR
AND TREKKING
STORE**

339 8905093

Ristorante Campo Centrale

Via Medaglie d'Oro, 2/a - 48018 Faenza (RA)

all'interno del Tennis Club Faenza



Venerdì 11 novembre

“GRAZIE MANNY”

Manfred Moelgg



In primavera, **Manfred Moelgg**, alle soglie dei 40 anni ha salutato il Circo Bianco nello slalom speciale di Flachau in Austria, chiudendo una prestigiosa carriera agonistica.

Una splendida avventura iniziata con le prime gare **Fis** nel dicembre 1997 e poi in Coppa Europa, tre stagioni dopo, fino al debutto in Coppa del Mondo nel gennaio 2003 a Bormio.

Un lunghissimo viaggio durato 19 anni, che lo ha visto indossare 329 pettorali nel circuito.

Ladino di San Vigilio di Marebbe, e fratello di **Manuela**, anche lei sciatrice alpina di alto livello, Manfred ha gareggiato per il Gruppo Sciatori delle Fiamme Gialle, per il quale ora svolge il ruolo di allenatore.

Specialista delle gare tecniche, cresciuto con il mito di Marc Girardelli e Alberto Tomba, il marebbano Manfred Moelgg ha conquistato 20 podi tra slalom, gigante e persino combinata in Coppa del Mondo (3 successi, 7 secondi, 10 terzi posti). Le vittorie sono arrivate tutte in slalom speciale: la prima a Kranjska Gora nel marzo 2008 che lo lanciò verso la conquista della Coppa di Slalom pochi giorni più tardi, ultimo azzurro a riuscirci e quarto della storia dopo Gustav Thoeni, Alberto Tomba e Giorgio Rocca. La seconda a Garmisch nel febbraio 2009 e la terza nel gennaio 2017 a Zagabria, 8 anni più tardi.

Nel 2008 fu anche quarto assoluto in classifica generale e terzo in quella di slalom gigante dimostrando grande continuità.

Moelgg ha partecipato a 4 edizioni dei Giochi Olimpici: Torino 2006, Vancouver 2010 (dove fu settimo in slalom), Sochi 2014 e PyeongChang 2018. E' però ai **Campionati Mondiali** che si è tolto le maggiori soddisfazioni: in 9 edizioni ha conquistato tre medaglie, l'argento in slalom a Are 2007, il bronzo in slalom a Garmisch-Partenkirchen 2011, replicato due anni più tardi in gigante a Schaldming 2013.

Brillanti anche i risultati ai Campionati italiani con 12 medaglie (6 ori, 4 argenti, 2 bronzi). Nel suo palmares anche 14 podi in Coppa Europa (tre primi, sette secondi e quattro terzi posti) e quattro medaglie ai Mondiali Militari (due ori e due argenti).

Manfred non è stato solo un grande azzurro, ma anche un esempio di professionalità e di impegno, che ha saputo reagire a un paio di gravi infortuni, dimostrando di essere un leader sostenuto da un grandissimo amore per il suo sport.

Sui social

Instagram e Facebook: manfredmoelgg



Festa della Montagna 55° Edizione





LUMEN, MUSEUM OF MOUNTAIN PHOTOGRAPHY

Attrazione unica



Un viaggio attraverso la storia. Uno sguardo al futuro. Una storia che affascina. Tutto questo è **Lumen**, il Museo della fotografia di montagna inaugurato sulla cima del Plan de Corones nel 2018.

Ben 1800 metri quadrati, integrano un itinerario visivo che permette di conoscere la storia della fotografia di montagna dagli esordi a oggi, e l'arte dei fotografi di montagna di tutto il mondo. **Il Museo** è collegato al Plan de Corones visto che si trova all'interno di un edificio storico ristrutturato: la prima stazione a monte (2.265 metri) della funivia, costruita nel 1963. Chiusa nel 1986, la casa è stata poi ristrutturata diventando un museo che è anche una finestra sulle Dolomiti.

Il tema della montagna è esaminato da diverse prospettive.

E' un percorso coinvolgente che si snoda su quattro piani.

Il terzo è dedicato alla storia della fotografia in generale e della montagna. Nella wall of fame si scoprono i pionieri del foto-alpinismo. Lumière è la sezione dedicata alla evoluzione della fotografia e della fotocamera. La Eagle View è una virtual reality station che permette una vista panoramica dall'alto a 360 gradi.

Al secondo piano si possono incontrare alcuni pionieri dell'alpinismo e le prime scalate. Mountain Mania è una sezione

molto particolare dedicata alla montagna vista come mezzo di comunicazione pubblicitaria. Al primo piano si impone la spettacolare **Sala degli Specchi**: un'esperienza indimenticabile tra realtà e illusione.

Innovazione e tecnologia accompagnano il visitatore anche al piano terra dove sono presenti anche sale per eventi.



Particolarissimo è l'otturatore, un'apertura gigante che diventa uno schermo di proiezione. All'AlpiNN, Food Space and Restaurant si può vivere una esperienza unica di cucina di montagna nella sede di Cook the mountain, il progetto ideato dallo chef pluristellato Robert Niederkofler. Si possono gustare eccellenze gastronomiche godendo di panorama mozzafiato.





Da sabato 5 a domenica 13 novembre VISIONE E MERAVIGLIA

Luigi “Gigi” Dal Re La montagna sotto le dita

Luigi Dal Re, nato a Faenza nel 1970, vive a Mezzano di Ravenna.

Frequenta le Dolomiti fin da ragazzino e arrampica da più di 30 anni. Ha all’attivo circa 600 ascensioni su Appennino, Dolomiti e Alpi, tra cui 30 salite a vette di 4000 metri.

Nel 2017 un infortunio lo ha tenuto lontano dalle pareti e si è dedicato al disegno e all’acquerello.

Ha partecipato a esposizioni, personali e collettive, in Emilia-Romagna e Veneto.

Nel 2021, alla Festa della Montagna ha raccontato le sue esperienze sulle pareti rocciose, accompagnato dalla proiezione di immagini delle sue spedizioni, ed ha esposto nella mostra collaterale “I colori delle emozioni” nel Salone delle Bandiere.

Ha collaborato con illustrazioni e copertine ad alcuni libri dedicati alla montagna

È autore dei due volumi **“La Montagna sotto le Dita”** edito in proprio nel 2019 e **“Dolomiti, la montagna sotto le dita”** per le edizioni **Vividolomiti** di Belluno. Nel volume, disegni, acquerelli e matite, ritraggono le Dolomiti con elegante delicatezza.



Con la matita, continua a esplorare attraverso i disegni in cui mostra una profonda conoscenza della montagna: i dettagli, i tagli di luce, le forme, sono di una mano che quelle pareti di roccia le tocca da una vita. “Gigi” Dal Re è un alpinista che ha prestato le sue mani prima alla roccia e poi all’arte.





VISIONE E MERAVIGLIA

Tatiana Dobrodij

Anima delle vette



Tatiana Dobrodij Art è stato avviato nel 2015 da Tatiana Dobrodij, artista appassionata nel creare qualcosa di meraviglioso dal nulla.

Dopo aver studiato alla scuola d'arte e conseguito la laurea in disegno tecnico e arti figurative alla facoltà di Nijnij Novgorod, ha iniziato a insegnare discipline artistiche in una scuola pubblica nella città di Nalchik. La sua carriera da insegnante è proseguita per circa due anni, ma poi ha lasciato per altri orizzonti.

Ha deciso di viaggiare e di trasferirsi in Italia dove ha fatto diverse esperienze professionali. Acquistata una piccola casa in Toscana vicino a Ponte Buriano, in un ambiente rimasto immutato dai tempi della Gioconda di Leonardo Da Vinci, ha trovato l'ambiente ideale per trasformare un sogno in realtà: da quel momento ha iniziato a dipingere con colori a tempera

e sperimentare alcune tecniche nuove, dall'incisione a fuoco sul legno ai collage. Trasferitasi nella città di Ravenna ha deciso di iniziare a dipingere con i colori ad olio su tela e legno, e a sperimentare l'utilizzo di resina epossidica aggiungendo elementi naturali come pietre, conchiglie e sabbia. Nelle sue creazioni cerca sempre di sforzarsi a non usare un unico stile e tecnica.

A Ravenna ha potuto conoscere una grande comunità di artisti e creativi, iniziando a esporre i suoi lavori dando al pubblico la possibilità di ammirare i suoi dipinti e creazioni. Negli ultimi anni ha partecipato alla mostra di Isabella d'Este a Ferrara, a svariate collettive a Venezia, in Francia (ultima alla fiera d'arte 3F a Marsiglia), a Forlì, in provincia di Ravenna.

Uno dei suoi quadri è stato scelto dal Circolo filatelico Numismatico Dante Alighieri all'ultima edizione di Gifra (mostra filatelica numismatica) per un francobollo a edizione limitata inserito in un foglietto erinofilo riprodotto opere di quattro pittori ravennati.





VISIONE E MERAVIGLIA

Isacco Emiliani

Ottantuno



Isacco Emiliani (1991) è un fotografo e videomaker italiano. Dopo gli studi in grafica pubblicitaria e fotografia, Oggi la sua attività professionale e artistica si basa su progetti a lungo termine che raccontano la natura e le persone che vivono in luoghi selvaggi, da un punto di vista antropologico e ambientale. Dal 2016 è autore del progetto autonomo e in corso Arctic Visions, una

serie di fanzine che raccontano le regioni antiche sensibilizzando con le immagini la loro grande bellezza e fragilità (White Finland, 2017; Prehistoric Norway, 2018; Native Alaska, 2019; No Man's Land Svalbard, 2020). Nel 2022 Isacco Emiliani ha pubblicato Ottantuno con NutsForLife, un raffinato libro d'arte dedicato ai grandi alberi incontrati in sette anni di cammini notturni, insieme al nonno Antonio Panzavolta.

I suoi lavori sono stati presentati in rinomati luoghi espositivi tra cui: Gallerie D'Italia – Inside (Torino 2022), Auditorium Parco della Musica – Centenario dei parchi italiani (Roma, 2022), Les Cultures Odv (Lecco, 2021), Grenze – Arsenali fotografici (Verona, 2021), il MIC – Museo Internazionale della Ceramica (Faenza, 2018). Sono stati inoltre segnalati e pubblicati da: Il Provinciale (Rai 2), Geo (Rai 3), Radio DeeJay, GQ, Topolino, La Stampa, Artwort, Il Sole 24Ore, 361 Magazine, Montagne 360, La Repubblica, The Mag 54.





VISIONE E MERAVIGLIA

Marco Cavina Dolomiti di luce

Marco Cavina (Faenza, 1964) è un fotografo, grafico, collezionista e studioso di materiale fotografico; dagli anni '80 approfondisce i retroscena tecnici e storici legati alle attrezzature fotografiche di modernariato/antiquariato ed ha realizzato circa 600 articoli, pubblicati su Classic Camera, FotoGraphia, Scatti nel Tempo, Fotografare, FotoCULT nonché online su www.marcocavina.com, www.wetzlar-historica-italia.it (sito di Leica Historica Italia, sodalizio del quale è vicepresidente) e www.nocsensei.com. Con le sue foto ha illustrato libri di architettura e arte ed ha realizzato cataloghi, materiale grafico e illustrativo per team e aziende; le sue immagini sono state esposte in mostre personali e collettive e premiate a concorsi nazionali ed internazionali; fin dagli anni '90 ha tenuto corsi di fotografia, sviluppo e stampa analogici e gestione digitale dell'immagine. Ha scritto e illustrato cinque volumi dedicati ad attrezzature fotografiche di modernariato ("Il libro Contarex", "Summicron", "Elmar",



Elmarit", "Summilux-Noctilux"); ha collaborato con il figlio Erhard alla stesura della biografia di Ludwig Bertele, il più talentuoso progettista di obiettivi del '900; attualmente fa stabilmente parte delle firme ufficiali di Nocsensei e FotoCULT.





VISIONE E MERAVIGLIA

Ivan Salaroli

Immagini del cuore

A fine ottobre, **Ivan Salaroli** avrebbe compiuto 50 anni. A inizio settembre, un male inesorabile e veloce lo ha portato via all'affetto della sua famiglia e dei tanti amici conosciuti sul lavoro e nella sua attività come apprezzato foto amatore.

Ha scritto la madre Anna Leoni: "Sei stato un figlio premuroso e un padre esemplare. Hai cercato la luce migliore per dipingere con le tue foto le meraviglie della natura".

Ivan continua con le sue foto a trasmettere e regalare emozioni.

Il suo scatto "Luce dorata del Marino" ha infatti vinto la 26esima edizione del concorso fotografico sociale FAB.



Giorgio Palli "Drogato" del legno

Nato a San Cassiano di Brisighella il 28 aprile 1941, **Giorgio Palli** ha insegnato per oltre trent'anni l'arte della ceramica, dopo essersi artisticamente formato all'*Istituto Gaetano Ballardini*, alla scuola di disegno *Tommaso Minardi* di Faenza e nei laboratori di molti artisti faentini. Dal 1990 ha voluto cimentarsi nel tempo libero anche nella scultura. Dopo aver provato vari materiali, ha trovato nel legno quello più consono ai suoi desideri. Si è affidato unicamente alla sua creatività. Scolpisce come meglio ritiene con l'obbiettivo di riuscire, senza limiti di tempo, a ridare vita al pezzo di legno che il caso gli ha fatto trovare. Ormai inutilizzato e "buono solo da bruciare".

Tronchi e rami di alberi divelti dalle piene invernali e levigati dalle acque, oppure pezzi offerti generosamente da amici: in sintesi ciò che la natura offre e ha già spontaneamente abbozzato.

La bellezza del materiale e il fascino delle stupende venature del legno lo hanno convinto

a preferire questo materiale naturale alla creta che è più malleabile, ma meno attraente per lo scultore.

E' la meravigliosa sensazione di far rivivere il legno ormai morto che gli trasmette la passione e la creatività necessarie e che lo aiuta nella sua fatica. Per lui il legno modellato e scolpito deve suscitare emotività in chi lo guarda, altrimenti il lavoro è stato inutile.

Ha partecipato a numerose esposizioni riscuotendo sempre ampi successi di pubblico e critica. Vive e opera a Faenza.





INGRESSI AUTOMATICI
 INFISSI METALLICI
 ZERBINI TECNICI
BAGNARA·RA
 ☎ 0545 76009
 www.ponzi-in.it

IL PENNELLO

tinteggiatura
 e verniciatura

Via Malpighi 40 FAENZA
 Tel. 0546.622507



HI-FI
 VIDEO MUSIC CENTER

SUONO - VIDEO - LUCI
 VIA MENGOLINA 39 - FAENZA
 Tel. 0546 46722
 www.hifivideomusiccenter.it

MOLLIFICIO PADANO s.r.l.

Via Ramazzini, 8 - 48018 FAENZA (RA) - Italia
 Tel. 0546 622331 - Fax 0546 621991

http://www.mollificiopadano.com
 e-mail: giuseppe.neri@mollificiopadano.com

SINCERT



Chiuso il Mercoledì



Ristorante - Pizzeria
"Il Tartufo"
 Via Marzeno, 84/A - Marzeno di Brisighella (RA)
 Tel. 0546.40204

il valore di un gruppo

CO.E.R. BUS
 CONSORZIO EMILIA ROMAGNA BUS

CO.E.R. in AUTO
 CONSORZIO EMILIA ROMAGNA IN AUTO



0545 27077



Piazza Cavour, 10
48022 Lugo RA



coerbus@coerbus.it

coerbus.it

Mirafiori
 Outlet

SELEZIONE DEL MIGLIOR USATO AZIENDALE CERTIFICATO DEL GRUPPO FIAT

Concessionaria

Ghetti

Ravenna

www.ghetti-fcagroup.it





Festa della Montagna ricordi

2021: ripartenza con le storie

Dopo lo stop forzato di un anno per la pandemia, nel 2021 la “Festa della Montagna” è ripresa con tre serate negli spazi di Faventia Sales. E’ stato un ritorno al passato perché fino al 1989 nella sala del cinema Salesiani si erano svolte diverse serate della manifestazione.

Buono è stato il riscontro del pubblico, sia in termini numerici, data la non ancora superata emergenza da Covid 19 e l’obbligo del “green pass” per l’accesso in sala, che di gradimento dei contenuti.

L’edizione numero 54 si è svolta nel ricordo di Carlo Sangiorgi, regista della manifestazione, scomparso sette mesi prima per un male incurabile, e sulla base del progetto già pronto nel 2020, secondo il filo conduttore, “**Storie**” nei grandi spazi, su terra, roccia, neve e tra i ghiacci. Avventure umane e sportive raccontate da parole e spettacolari immagini.

Tanti i protagonisti: **Ludovico Fossali**, già campione mondiale di arrampicata



sportiva, reduce dalle Olimpiadi di Tokyo, l’alpinista e artista **Luigi Dal Re**, l’escursionista che sale le grandi vette **Christian “Chicco” Zauli**, i runner su distanze estreme **Sandro Valbonesi** e **Gian Luca Di Meo**, i fotografi professionisti autori di reportage **Gabriele Lorenzini**, il “solista dell’autunno”, specializzato in foliage, e **Isacco Emiliani** con il progetto Arctic Visions sulle regioni artiche, lo scrittore e giornalista sportivo **Dario Ricci** di Radio 24 che ha intervistato on line l’ex campione di sci **Kristian Ghedina** per un bilancio sui Campionati del Mondo di sci



alpino Cortina 2021 e un pronostico sulle Olimpiadi di Pechino 2022.

A riempire di altri contenuti il programma “2020+2021”, filmati esclusivi sullo sci dedicati al primo secolo della FISU, al Museo dell’Abetone, alle leggende Zeno Colò e Celina Seghi, in una delle ultime interviste nella sua casa di Pistoia dove si è spenta a fine luglio 2022.

L’Appennino è stato al centro di uno spazio dedicato al **Parco Regionale della Vena del Gesso** che nel 2020 ha compiuto 15 anni, oggetto di un importante progetto di sviluppo (la candidatura Unesco) con il direttore **Nevio Agostini**, e gli autori delle ultime novità editoriali: il naturalista **Sandro Bassi**, le guide **Francesco Rivola** e **Sara Cavina**, la geologa e illustratrice **Veronica Chiarini**.

La Festa della Montagna 2020+ 2021 ha avuto una apprezzata appendice nella mostra “**I colori delle emozioni**” disegni e acquarelli di Gigi Dal Re, fotografie di Gabriele Lorenzini e Isacco Emiliani che è stata allestita per tre settimane al salone delle Bandiere del Comune di Faenza.



